

DOCUMENTO PROGRAMMATICO CANDIDATURA PRESIDENZA UISP TERRITORIALE IMOLA -FAENZA

Buona giornata a tutti e a tutte, sono in UISP dal 1984 ma non pretendo che tutti mi conoscano e quindi vorrei presentarmi. Mi chiamo Gianni Sentimenti e sono imolese e romagnolo puro sangue da 66 anni, ho un curriculum di sportivo praticante praticamente nullo avendo giocato un po' a calcio, come tutti i ragazzini della mia generazione, con risultati veramente scarsi e ottenuto qualche buon risultato dalle bocce che ho praticato fino a 16 anni. Dal 1973 ho intrapreso la carriera dirigenziale con società sempre legate alla UISP e dal 1984 sono entrato nel mondo della lega ciclismo come consigliere e responsabile di un progetto che si chiamava "operazione scuola in bicicletta" e dal novembre 84 all'ottobre 2006 ho ricoperto il ruolo di presidente della lega ciclismo del comitato UISP di Imola. In quel periodo ho avuto parecchi incarichi Regionali e Nazionali in UISP principalmente nella Formazione dei Giudici di Gara ciclistici. Fino ad oggi ho fatto parte del Direttivo della UISP territoriale.

IL PERCHE' DELLA CANDIDATURA

Dopo tanti anni trascorsi in UISP mi è sembrato giusto pensare alla presidenza. L'amico Dino era al secondo mandato, quindi non rieleggibile, ed io ho svolto il ruolo di vicepresidente. Sono convinto che per far progredire una organizzazione sia necessario innovare mantenendo continuità con quanto di buono fatto fino a questo momento allora parlando con gli amici del Direttivo uscente ho deciso di dare la mia disponibilità. Spero, e farò il mio massimo per essere in grado di svolgere questo compito mettendo a disposizione la mia quarantennale esperienza e la voglia di dare il mio contributo per continuare a mantenere e sviluppare l'idea di sport che UISP rappresenta da sempre e in particolare sul nostro territorio.

COSA FARE

- 1) Rinforzare il rapporto con tutte le Società all'interno del nostro territorio di competenza, il covid ha lasciato segni e ferite nelle vite e nelle organizzazioni.
- 2) Recuperare le corrette competenze territoriali soprattutto in relazione alle affiliazioni delle società sportive, fatto questo che negli ultimi anni si è allontanato da quanto previsto da statuto e regolamenti, ritornando quindi ad una corretta impostazione delle competenze territoriali di ogni comitato, in rapporto ovviamente con il comitato regionale.
- 3) Rilanciare la proposta UISP sui nostri territori con progetti Nazionali se presenti, e con nuovi progetti territoriali valutati anche in collaborazione con le Società Sportive. Sicuramente aiuterebbe avere maggiore appoggio con proposte concrete dal Nazionale, anche solo avere un tesseramento più snello e rispondente alle nuove forme di attività e partecipazione ormai diverse da quelle di un tempo. Fare campagne pubblicitarie sui settimanali locali e sui social più frequentati dai giovani per spiegare cosa facciamo e come intendiamo noi lo sport. Inoltre pubblicizzare maggiormente ciò che si fa per il sociale con le varie iniziative benefiche e le belle collaborazioni con Associazioni tipo IOR, ALZHEIMER, PARKINSON, MONTECATONE, FIBROSI CISTICA ecc.
- 4) Mantenere alta la qualità dei nostri centri estivi che proponiamo alle famiglie in un periodo in cui ormai le proposte sul territorio sono innumerevoli, ma con una qualità non sempre assicurata, impostando anche uno sviluppo di nuovi centri su tutto il nostro territorio, anche questo in stretta collaborazione con le nostre Società Sportive.
- 5) Inserire e dare voce a giovani dirigenti provenienti direttamente dall'attività. Ogni età ha il suo sapere, le proprie modalità di comunicazione, le proprie prospettive e visioni: per rappresentare, anche attraverso lo sport, il presente e le proposte è necessario viaggiare con la mente aperta. Non è meglio giovane, né è meglio esperto, né è meglio donna o uomo.

Tutto deve essere tenuto insieme perchè le diverse sensibilità e visioni possano offrire il risultato migliore. Se l'UISP vuole essere rappresentativa e vitale deve tenere unite più visioni, più esigenze, più sensibilità. Solo così potremo essere ancorati ai principi del passato, interpretare il presente, progettare il futuro.

- 6) Non posso non fare un passaggio sulla Struttura Ciclismo, provengo da lì, conosco bene la criticità di questo settore da sempre ai vertici dello sport UISP. Sul ciclismo hanno pesato pesantemente sia il covid che le alluvioni.....non ci siamo fatti mancare niente in Romagna. Abbiamo visto un lento recupero, sarà nelle mani e nelle menti della Struttura Ciclismo decidere e proporre al comitato eventuali nuovi progetti di sviluppo e di attività.

Per fare tutto questo occorre un lavoro costante, di approfondimento, di relazioni corrette, di spirito UISP, di interesse per la comunità e per gli associati. Occorrerà l'interesse e l'aiuto di tutti, dai Presidenti di Società all'ultimo dei volontari, ed è per tutto ciò che chiederò a tutti di “vivere” maggiormente il COMITATO e di aiutare tutti noi a consolidare e sviluppare la UISP dei prossimi anni, una UISP ricca di nuove proposte e accattivante per tutti.

GRAZIE
Gianni Sentimenti